

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, chiedendo che vengano immediatamente inviati in congedo o in licenza illimitata i sindaci ed i segretari comunali, ancora tratti alle armi, per poter procedere con la maggiore sollecitudine possibile alla sistemazione di tutte quelle Amministrazioni municipali, affidate fino ad oggi, come meglio si è potuto, più alla volontà che alla capacità di pochi individui o rette, con evidente aggravio del proprio bilancio, da commissari straordinari - e per agevolare, specie nei comuni rurali, il ritorno di quelle normali condizioni di vita amministrativa, cui è demandato il gravissimo compito del nuovo assestamento economico e sociale, e che soltanto con uomini provati e con normale funzionamento potranno, senza grandi scosse, affrontare e risolvere le necessità del dopo guerra.

« Morisani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se non creda opportuno concedere il diritto di fregiarsi del nastro distintivo di guerra anche alle migliaia di croati, sloveni e bosniaci che con feroce accanimento hanno partecipato all'invasione del Veneto e combattuto sul Piave, considerandoli jugo-slavi alleati combattenti sul nostro fronte.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, per sapere se, tenuto calcolo delle diminuite necessità dell'esercito e della eccezionale siccità della scorsa estate, che causò deficienza grave ed anche mancanza assoluta di raccolto di fieno, di patate e di segala in valle d'Aosta, non credano di dover rinunciare alla requisizione del fieno. Con la rinuncia si provvederebbe alla conservazione del residuo capitale zootecnico in una regione dove la zootecnia ha raggiunto insuperati progressi; con la conseguente maggior produzione di latte si compenserebbe la deficienza di patate e di segala, si promoverebbe l'industria del burro e del formaggio.

« Rattone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se sia col consenso di tutto il Go-

verno, che uno dei ministri comunica a forestieri, che poi le riferiscono ai rappresentanti jugo-slavi, le discussioni riservate che si svolgono in Consiglio dei ministri relativamente alla politica italiana nei riguardi dei jugo-slavi.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, se creda corretto che l'Amministrazione dei telegrafi accetti dal pubblico corrispondenze da trasmettersi per telegrafo per poi inoltrarle per posta.

« Sioli-Legnani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per conoscere se non ritengano giusto ed equo dare nei congedamenti la precedenza assoluta a quegli ufficiali e soldati che vennero a compiere il loro dovere in patria dall'estero, rinunciando molti di essi, ad uno stato di prosperità economica e di agiatezza, che era frutto di lungo, onesto lavoro - e se non credano altresì equo ed opportuno istituire per costoro uno speciale distintivo di guerra.

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se non ritenga doveroso di provvedere con urgenza ad un diverso trattamento dei nostri prigionieri, colpendo frattanto i responsabili delle loro sofferenze al ritorno in patria; e se, a migliorarne le condizioni di salute, non creda necessario di procedere al loro rapido congedamento.

« Miglioli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere la verità circa le accuse fatte alla Croce Rossa e riguardanti le malversazioni commesse sul denaro delle povere famiglie, che si sacrificavano per mandare il pane ai loro figli prigionieri.

« Miglioli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'agricoltura e della guerra, per conoscere se nell'interesse dell'agricoltura, a favore della quale deve oggi tendere ogni